

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni

Danza dei milioni alla sede di Udine della Banca d'Italia.

Abbiamo sotto gli occhi la Relazione per l'anno 1910 del Direttore Generale della Banca d'Italia, questo prezioso documento col quale ogni anno l'insigne nostro concittadino Bonaldo Stringher espone, commenta, illustra la situazione economica e finanziaria del Paese...

Non ci soffermeremo sulla dotte e lucida relazione, i cui brani più salienti furono riprodotti a suo tempo dai principali giornali finanziari e politici. Spigolieremo invece nelle varie tavole statistiche che corredano il fascicolo, poichè è altamente interessante per noi di vedere il posto che la Sede di Udine tiene, tra le Consorelle, nell'attività dell'Istituto.

Posto onorevole invero, giacchè nella tavola riguardante il « Movimento generale delle Casse », fra le ottanta Filiali della Banca (comprese le Sedi situate nei grandi Centri), troviamo che la Filiale di Udine viene diciannovesima con 382 milioni e 1/2 tra entrata e uscita.

Nella tabella degli « Effetti e titoli scontati » la troviamo undicesima per numero degli effetti (32509) e dodicesima per l'importo di essi (lire 49.108.337,21).

Ottimamente essa figura anche nella tabella concernente la emissione e il pagamento dei vaglia cambiari. Numerosissime sono le piazze rese bancabili per opera di Corrispondenti dipendenti da Udine.

Dallo spoglio dell'« Elenco » di tali Corrispondenti portato a pagina 102 e seguenti della Relazione, abbiamo potuto desumere come soltanto la Sede di Milano superi questa di Udine nel numero dei Corrispondenti.

Nel prospetto dei benefici e delle passività (franco Banca), troviamo la Sede di Udine decima tra tutte le Filiali della Banca con L. 582.141,80 di utili contro L. 60.862,63 di passività. Se si pensa che tra le nove Filiali che la precedono vi sono quelle principali di Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze e Napoli, abbiamo giusta ragione di compiacerci della posizione in cui si trova la Filiale locale rispetto alle Consorelle, segno evidente del cospicuo movimento di affari e della importanza dei traffici della nostra Regione.

Ed ecco ora, più particolareggiato, alcune cifre che riguardano la Filiale di Udine:

Movimento di Cassa. Rimaneva al 31 dic. 1909 L. 12.505.492,55 Entrate nell'anno > 187.763.333,00 Uscite > 194.697.770,88 Rimaneva > 5.571.054,69

Effetti e titoli scontati. Effetti Importi Sopra sedi, succ. e agenzie 7.878 23.349.849,41 Sopra altre piazze 24.631 25.208.487,80 Totale 32.509 49.108.337,21

La media di ciascun effetto fu di L. 5.177,77: una delle più elevate del Regno — superata soltanto dalla media di Ferrara (5.309,75).

Oltre a queste operazioni di sconto e ad altre, la Sede di Udine consentì, nel 1910, anticipazioni per l'importo di L. 9.598.232,69, così ripartite:

sopra titoli di debito pubblico dello Stato e Buoni del Tesoro L. 9.517.548,97 sopra titoli pagabili in oro, omei o garantiti da Stati esteri > 38.319,38 sopra pegno di seta > 42.364,33

Abbiamo accennato, superiormente, ai benefici ed alla passività della Banca; ci sembra interessante conoscere il riassunto sommario, quale risulta dal seguente prospetto

Benefizi Operazioni (totale degli sconti e delle anticipazioni L. 58.708.569,68) Benefizi sulle medesime id. diversi > 22.458,09 Totale L. 282.141,80

Passività Spese e tasse sofferenze L. 60.189,48 > 172,75 Totale L. 60.862,23

Onde ne risulta un beneficio netto di L. 521.279,52

Notevole ci sembra la esiguità delle sofferenze in confronto alla somma cospicua raggiunta dalle operazioni; esiguità che attesta e la oculatuzza con cui la sede di Udine è amministrata e diretta e la rettitudine del nostro ceto industriale e commerciale.

L'anno 1910 — nel quinquennio 1906-10 — è quello in cui la banca d'Italia ebbe la maggior somma di benefici (26.875.244,75), però il massimo delle imposte (5.671.118,18), e subì la minore perdita per sofferenze (lire 855.482,42).

Cronaca Provinciale

S. Odorico (Flabano)

Delizie posiali et alia. Ci scrivono da Flabano: « Abbiamo altre volte motivo di deplorare le condizioni... boistiche in cui si trova questo dimenticato comune nei riguardi delle comunicazioni. Il telegrafo, oggi tanto necessario in un paese di 1800 abitanti, è di là da venire; per ora è stato posto nel dimenticatoio. La stazione telefonica più vicina, dista 5 chilometri (Sedegliano) e la società telefonica di Pordenone, benchè ripetutamente promessa un preventivo di spesa per l'allacciamento, alle nostre insistenze ha risposto con un inesplicabile silenzio. »

La posta... oh! la posta!... è un poema.

Una vecchia sgangherata carcassa, che non merita il nome di calesse, trascinata da un nonagenario ronzino, fa, anzi dovrebbe fare quotidianamente il servizio a orario fra Codroipo e Dignano, toccando Flabano. Senonchè ronzino ed auriga hanno fermamente stabilito di partire ed arrivare quando possono e vogliono, infischiosandosi dell'orario.

S'è dato anche il caso che chi doveva impostare nella vettura la sua corrispondenza, s'è sentito rispondere « la procaccia che non può fermare il veicolo, non avendo tempo. I reclami già si sa a che cosa servono, specialmente quando partono da questo inesperto angolo di mondo... »

La colpa di chi? Non certo del nostro rappresentante politico, il quale ha ripetutamente invitato tutti i comuni della zona a presentargli un memoriale coi loro desiderata. Ma i nostri padroni, sembra reputino un bene impagabile la solitudine, e così i contribuenti si trovano nella condizione di 100 anni fa. Vedremo se l'opera di censimento, e la statistica compilata per gli studi della ferrovia Precenico-Maiano, varranno a far rilevare l'importanza di questo ricco paese, dotato di luce elettrica e di parecchie industrie, e privo di mezzi di comunicazione...

Palazzolo dello Stella

I festeggiamenti al parroco.

Imponente davvero l'attestazione di stima e reverente affetto che gli abitanti di Palazzolo dello Stella vollero ieri tributare al loro pastore Don Giovanni Mauro in occasione del 25.º di sacerdotale Ministero. Fu una festa semplice, ma altrettanto affettuosa; semplice perchè da lui stesso che fugge tutte le esteriorità, desiderata tale; affettuosa perchè si vide l'intero popolo parteciparvi, senza distinzione di parte. Alle 10,30 il festeggiato cantò Messa accompagnata dall'orchestra del paese che il bene interpretando musica del Perosi e del Fornagini. Tenne il discorso d'occasione Mons. Cerruti, venuto espressamente da Murano; fra la cinquantina d'invitati, noto: il ff. di sindaco sig. Angelo Zuliani, il segretario Comunale, l'Abate di Latisana sebbene ancora convalescente, il Dott. Menicoff, Mons. Alessio ed altri... Molti i regali pervenuti e finalmente lavorate le due pergamene, una del Municipio di Palazzolo, l'altra dalla gioventù del paese. Riuscitissimo il sonetto del clero della Parrocchia del SS. Redentore di Udine. Moltissimi i telegrammi di parenti ed amici, innumerevoli le lettere, i biglietti portanti felicitazioni ed auguri. Peccato che il tempo non ci abbia permesso di assistere alla processione, che doveva riescire grandiosa, data la grande partecipazione di gente, ai concerti delle due Bande di Precenico e Muzzana ed ai fuochi artificiali. Possa il festeggiato, col quale ci congratuliamo vivamente per la grandiosa prova d'affetto resagli, compiere il suo Ministero ancora per molti anni, confortato da quell'amore che oggidì vive fra i suoi figliani.

S. Vito al Tagliamento

La sagra annuale.

(V.) Domenica 18 corrente avremo la tradizionale festa del Patrono del Paese, ripetuta coi soliti giochi popolari, che sia detto in omaggio alla verità, ben poco entusiasmo ormai destano nell'pubblico. Col cambiamento dei tempi, si mutano i gusti e le esigenze; la corsa degli asini, e dei fanciulli, sono divertimenti che in paesi civili non vanno più; e postochè dal nostro comune non si conosce nemmeno l'origine dell'antico legato speciale, non si verrebbe meno al rispetto dell'antica disposizione col cambiare divertimenti, tanto più che nel bilancio annuale, viene stanziata una spesa di L. 250 per la festa del Patrono registrata alla voce Giochi popolari, senza però che sia tassativamente imposto che si debbano conservare sempre i medesimi giochi.

Venne soppressa anni fa la cuccagna per sentimento di umanità non solo verso la povera bestia che per

ore ed ore doveva stare appesa lassù al palo, ma anche per quei poveri infelice che doveva salirvi alla sua conquistata.

Ora è decoroso sopprimere anche la corsa degli asini, perchè è una ridicolaggine che si può risparmiare e sostituirvi qualche cosa di meglio e di più moderno.

Intanto, per quel giorno, avremo almeno un po' di musica buona, che i bravi nostri filarmonici stanno ora provando; e alla sera purchè non continui come tutti questi giorni il maltempo, avremo anche i fuochi artificiali.

Un lago che ci sembra giustificato.

Il ragioniere Camillo Cristofanelli scrive da Padova una lettera piuttosto lunghetta per narrarci il caso occorsogli con l'amministrazione comunale di S. Vito al Tagliamento.

Aveva il ragioniere Cristofanelli concorso al posto di ragioniere bandito nel dicembre ultimo dal Comune di S. Vito. Prima però di farlo — « sapendo (scrive) come la maggior parte di questi concorsi son fatti « pro forma » — interpellò in proposito in via privata il Sindaco, che rispose « non avere l'amministrazione alcuno in pectore, nè aspiranti con particolari probabilità di riuscita. »

Passarono tre mesi senza che del concorso si sapesse più nulla. Il Cristofanelli scrisse di nuovo al Sindaco per chiedere il quando sarebbe radunato il Consiglio per la nomina, e il Sindaco rispose officiosamente « Le significo che quanto prima si riunirà il Consiglio per la nomina del Ragoniere. »

Passarono altri due mesi: nuova domanda del concorrente, che riceve questa risposta: « Sono dolente di non poter dirle quando si riunirà il Consiglio per la nomina del Ragoniere. »

Nel giugno, apertosi un concorso per ragioniere in altro comune, il Cristofanelli domanda a quello di S. Vito gli si rimandino in settimana i documenti, prendendone nota. Gli risponde, non più il Sindaco, ma qualche altro: « Le significo che il Consiglio nominò altro dei concorrenti « al posto di ragioniere. Le restituisco « perciò i documenti. »

Della forma di questo biglietto anche lagnosi il ragioniere Cristofanelli; ma soprattutto della maniera onde fu trattato e che rassomiglia ad una mistificazione. E stando le cose come egli ce le narra, davvero non si può lodare il Comune di S. Vito per eccessiva franchezza e gentilezza verso uno che, per avere corrisposto al bandito concorso, non aveva perduto il diritto a quel trattamento che si usa verso qualunque cittadino.

Paularo

Viarote proteste contro gli antunitari.

14. Riunitosi questo consiglio comunale, ieri, deliberava inviare in segno di protesta contro le affermazioni antunitarie avvenute al consiglio provinciale i seguenti telegrammi: A S. M. il Re — Roma. Consiglio Comunale Paularo fidele interprete sentimento popolo intero in questo estremo lembo Italia suolo, riaffermando V. M. fede inerrabile decessi indissolubili Italia con Roma Capitale, protesta altamente contro ignobile grido antunitario dichiarazioni voto espresso Consiglio Provinciale Udine da coloro che indegnamente vi appartengono. Sindaco Sbrizzai.

Sindaco Roma Consiglio Comunale Paularo deplorando abominevole grido antunitario voto del sofo e indagini consiglieri provinciali di Udine, inneggia Roma capitale eterna Italia Unita. Sindaco Sbrizzai

Prefetto Udine Consiglio Comunale Paularo plaude V. S. I. provocata rimozione Sindaco colui che spergiuro onto Friuli vorrebbe restaurario quel potere che civiltà ha per sempre condannato. Sindaco Sbrizzai

Sindaco Sbrizzai Presidente Depu. Provi. Udine

Col grido Viva unità d'Italia con Roma capitale, consiglio comunale Paularo protesta contro coloro che vagheggiando mutilata opera gloriosa nostro risorgimento sono indegni rappresentare Consiglio Provinciale patriottica popolazione friulana. Sindaco Sbrizzai

Tolmezzo

Un tufo nell'inverno!

15. — (Per telefono, ore 6,45) — Questa mattina, dopo una notte burrascosa caratterizzata da forte vento, abbiamo avuto la brutta sorpresa di vedere le montagne che ci attorniano coperte di neve caduta durante la notte.

Grave danno risentono certamente da questo tufo nell'inverno gli animali già da qualche giorno condotti alla monticazione. La temperatura, questa mattina, era molto bassa; pare di essere in marzo!

Un altro straniero in arresto

14. Ieri venne tratto in arresto un altro straniero, un tal Vosse Luigi d'anni 25 di Pont Nabéss (Russia) di professione saltimbanco, il quale si

dedica a far la maratona d'Italia a piedi. Giunto a Tolmezzo sua prima cura fu quella di dimostrare la sua abilità professionistica col dar saggio di evoluzioni acrobatiche per le sterzie. E naturalmente, la p. s. per fargli ripescare anche un po' i nervi, lo tradusse in carcere.

Giuramento ed altro

Ieri davanti il tribunale prestò giuramento l'egregio procuratore in legge sig. Gio Batta D'Este. Congratulazioni e auguri.

A Tolmezzo di questo genere di professionisti non si ha penuria. Difatti, con l'ultimo giuramento di ieri, gli avvocati contano a nove, una cifra discreta se si vuole e che in Carnia, dove il cavillo è, come in altri paesi, un... genere alimentare di prima necessità, non sono troppi. Ecco i loro nomi: avv. Da Pozzo, Beorchia, Spinotti, M. r. pillero, Candussio, Quaglia L., Quaglia G. B., Burello e D'E. ste... ultimo informato.

In caso di nuovi ospiti non mancheremo di tener informato il pubblico.

Marano Lagunare

Festeggiamenti.

Anche quest'anno per la tradizionale ricorrenza di S. Vito, grandi feste; sabato e domenica 17-18 corr. ballo su ampia piattaforma illuminata con padiglione riccamente addobbato. Suonerà la sempre benevola orchestra Maranese diretta dal giovane Antonio Fornatini. Si prevede numeroso il concorso dei forestieri i quali avranno occasione di godere anche della splendida gita a Lignano col vaporetto della S. V. L. che ormai funzionano regolarmente.

Spilimbergo

L'afia scomparsa.

Ieri l'autorità sanitaria tolse il divieto di passaggio degli animali bovini ed ovini lungo la strada Umberto I. essendo scomparsa la malattia lunga quella zona. Fu tolto il sequestro allo stallo Gancian stante la guarigione degli animali infermi. Rimane però chiusa la via Barbeano. Tauriano causa l'infezione della stalla Durigon.

Domani sarà levato il sequestro anche allo stallo De Marco.

Tricesimo

Cinematografo

Questa sera giovedì, nella sala teatrale alla Stella d'oro si avrà la prima grandiosa rappresentazione del nuovo Cinematografo sociale « Iris » con attraente programma istruttivo, morale, dilettevole.

Il macchinario nuovissimo, la luce elettrica e la novità dei quadri assicurano uno spettacolo di primo ordine.

Le rappresentazioni verranno date in seguito tutte le domeniche ed in altri giorni da determinarsi.

All'impresa che non ha badato a spese e sacrifici per assicurare uno spettacolo decoroso, l'augurio di ottimi affari.

Givdale

Il maltempo e il 79.º fanteria.

14. — Il tempo continua pessimo, piove tutto il giorno. Il 79.º Regg. fanteria, ha oggi, come telefonai, levate le tende dalla località Zuccolo e si è accantonato alla meglio in città. Gli Ufficiali hanno trovato alloggio negli alberghi e in case private.

Il signor Di Leonardo Odorico fu Odorico con nobile atto ha messo a disposizione la sua bella Villa della vicina Carraria alloggiando in essa tre compagnie del Reggimento stesso, nonché tutte le camere ammobigliate in essa disponibili per i signori Ufficiali. Anche il signor Antonio Battocchetti presidente dell'Unione Commercianti ed Esercitanti Industriali di qui nei locali di sua proprietà ha dato alloggio a una compagnia.

A tutti questi egregi signori vada il plauso meritato.

Pure il sig. Lazzaroni di Palmanova aveva oggi telefonato di mettere a disposizione del Reggimento stesso i locali di sua proprietà in Zugliano, nei quali anche in passato trovarono gentile ospitalità militari di altre armi; ma si era già provveduto.

Civildale in questa circostanza, ha dato prova del più nobile sentire. Alle ore 17 scortata da una Compagnia con in testa la Banda fu levata dalla sede del campo ed accompagnata all'Albergo al Friuli la Bandiera del 79.º Fanteria. Al suo passaggio la popolazione applaudì entusiasta.

« Questa sera dalle 20,30 alle 21,30, sulla piazza del Duomo suonò la banda militare la quale fu più volte applaudita da un pubblico non mal visto così numeroso. Speriamo nel bel tempo onde gustare ancora d simili divertimenti. »

Chi va e chi viene.

Ieri è partito alla volta di Conegliano, sua nuova destinazione il Vice Cancelliere della locale Pretura Gian-Paolo Moro.

Lo accompagna l'augurio dei tanti amici che durante la sua dimora egli aveva saputo farsi.

Oggi in sostituzione del Moro è giunto il Vice cancelliere Casadei Riccardo. Il Casadei che fu ancora fra noi, gode la migliore stima. A lui il benvenuto.

In bocca al lupo

Oggi si costituiva a questi carabinieri dovendo scontare 15 giorni di reclusione certo Cecutti Gio Batta, di Leonardo, d'anni 46, contadino di Povoletto.

Nella perquisizione cui fu sottoposto venne trovato in possesso di grammi 50 di tabacco da fiuto d'estera provenienza, e della somma di L. 290 in biglietti di banca ed in

monete d'argento. Tutto naturalmente gli venne sequestrato.

Il Cecutti fu altre tre volte condannato per contrabbando ed oggi dovrà rispondere per la quarta.

La lotteria di beneficenza

Domenica si chiuderà la lotteria di beneficenza pro casa del popolo.

I premi di vincere sono ancora numerosi e di valore. Si è fatto stampare e mettere in vendita una cartolina illustrata con un viro ridotto nel bel paio di manzi d'allevamento del sig. avv. uff. avv. Vittorio Nussi di Cividale e cavalla, puldria e caretino del sig. Olyvo Gino di Palmanova acquistati dal comitato e che stanno a disposizione dei fortunati giocatori.

Assemblea fornaci di Passano

Oggi alle ore 11 ant. fu tenuta l'assemblea di questa Anonima, presieduta dall'avv. Antonio Querini.

Funsono da scrutatori i signori Cristofori avv. Antonio e dott. Giacomo Guarneri e da segretario il rag. Umberto Parmigiani.

Fra intervenuti e rappresentanti sono presenti 30 soci rappresentanti complessivamente 1977 azioni.

Al riguardi delle modifiche allo Statuto, presenza il notaio Tomaselli.

Per deliberare sugli articoli 1, 2, 3 e 4 l'assemblea è legalmente costituita. Non così per l'art. 5, occorrendo per questa la presenza di tre quarti del capitale sociale e cioè 2100 azioni.

Per discutere questo articolo (elevamento della cauzione di carica degli amministratori (art. 23 cod. di commercio), la deliberazione analogà si rimanda alla seconda convocazione indetta per il 21 corr.

L'aumento da 5 a 7 dei consiglieri è approvato ad unanimità. Si passa quindi alle elezioni.

Presenti votanti 30 — risultano eletti a consiglieri: Venier cav. Giusto — Rubini cav. uff. dott. Domenico — Ruini dott. Giuseppe.

A sindaci effettivi: Coletti dott. Luigi — Etro cav. dott. Riccardo — Poletti cav. G. B. e Sindaci supplenti: Marsure G. B., Guarneri dott. Giacomo.

Esaurito l'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 14.

Il nuovo consiglio si radunerà in breve per la nomina del presidente e del vicepresidete.

Funebri de Carli.

Sono le 16,30, e davanti alla casa del defunto si è ormai radunata una grande folla, non soltanto di concittadini, ma anche di persone venute dal di fuori. Piove a catinelle; il tempo che aveva sostato un po' verso le 15, ha ripreso con maggiore accanimento, quasi ostinandosi a contrariare la solennità d'una cerimonia pietosa, l'ultimo saluto ad un cittadino amato da tutti, benefico a molti. Man mano il corso Garibaldi si vien tutto affollando. Nel mezzo sta una squadra di cavalleria al comando del tenente Grego; sotto un portico si sono rifugiati i vegliardi della Casa di Ricovero.

La bara è collocata nel loculo del funebre carro, mentre i soldati presentano l'arme, i cittadini si scoprono reverenti e commossi. Il corteo si anoda maestoso non ostante la furia dell'elemento, lungo il Corso e si dirige alla chiesa di S. Giorgio.

Le corone sono poste sopra un carro di seconda classe; riesco a leggere, malgrado l'acqua che mi sferza il volto, le seguenti dediche: « L'addolorata sorella » — « Famiglia Cossettini » — « Congregazione di Carità al compianto segretario » — « I soci della società Agenti » — « Guido e Luigi Cossettini » — « Zeno e Lina Balliana » — « Gli amici al caro Alessandro » — « Personale della Cucina economica » — « Amministrazione cucina economica » — « Alcigino Alessandro, Luigia e Vittorio ».

Il corteo.

Aprè il corteo la croce. Viene quindi il sacerdote, salmodiante; una schiera di uomini e donne degli accolti nella Casa di ricovero con facelle — lo squadrone di cavalleria con la spada squadrata. Poi il carro funebre portante la bara, su cui poso la spada, le spalline; i kepi dell'amato estinto, il quale era tenente contabile in riposo; lungo stuolo di parenti, amici, ammiratori, beneficati; fra questi, tanti e tanti poverelli che avevano ricorso al buon signor de Carli ed ora ne ricordavano piangendo l'affabilità; la premura nel venire in loro soc-

corso; e una lunghissima teoria di portatori di torci.

Un po' di nomi.

Arduo compito, quello di raccogliere qualche nome fra i moltissimi che parteciparono al mesto accompagnamento. Le omissioni saranno certamente parecchie; ma si vorrà usarmi venia.

Assessore Tomasella, segretario comunale Riccardo Tin' è tutti gli altri impiegati del comune con due valletti comunali, i consiglieri tutti della Casa di Ricovero, della Cucina Economica del presidente sig. De Marco, della Congregazione di carità col presidente avv. Marini; le rappresentanze della Banca di Pordenone, (direttore sig. Milani), del Banco Ellero e C. (cav. A. Ellero), del Banco Coromer e C. (sig. Giuseppe Coromer) gli ufficiali in congedo: ten. col. cav. Zuletti, cap. cav. Giacomello, tenente Federico Cepparo, cav. Casella cap. dei Reali carabinieri; una rappresentanza dell'Opitale Civile col segretario sig. Zanerio e quattro infermieri il consiglio ed una larga rappresentanza della Società Agenti, con la bandiera portata dal socio sig. Luigi Furlan e scortata dal presidente signor De Marco e dal segretario signor Antonio Brusadin.

Co. G. Batta di Porcia, cav. Polese, sig. Gino Rossi del Circolo Agricolo, dott. Barzan; il gerente l'Economia domestica sig. Battista Boffo, sig. Francesco Pol. cav. Gigi De Paoli, cancelliere sig. Baldissara, avv. Enea Ellero del Mille, cav. Concini, co. Alfonso di Ragona, Luigi Balliana, co. Roberto di Montesele, cancelliere Beniamino Sartori, co. Eugenio di Porcia, sig. Silvestro Fortunato, dott. Fortunato Carlo Etro, Tiziano Poletti, dott. Giuseppe Ellero, Giuseppe Senuss, cancelliere Baschiera, Alessandro Rossi, Asquini presidente della Società operaia, ten. Boscamico e altri ufficiali, Antonio Roviglio e molti, molti altri ancora.

Verso il Camposanto.

Dopo le esequie in chiesa, il corteo si ricomponne, e passando per la piazza, e per il viale della Stazione, dirigesì al cimitero. Il tempo si è rasserenato, quantunque il tuono bronioi ancora verso le montagne, e giù alla marina noni avuoloni sembrano sospinti verso di noi. Un pallido raggio di sole si associa alla nostra mestizia.

Al cavalcavia, lo squadrone dei lancieri si ferma e presenta le armi — ultimo loro saluto alla salma. Anche i vecchi della Casa di ricovero si fermano. « Quanti tutti gli altri che formano il corteo proseguono, raggruppandosi intorno e dietro la carrozza infiorata sino al camposanto.

I discorsi.

Quivi la bara è levata dal loculo e portata a mano al sepolcro. Il sacerdote dice le ultime preci; la folla silenziosa e commossa attende che la bara sia posta nel tumolo. L'avv. Marini, prima che sieno tolte di sulla bara, le insegna militari, con voce rotta dai singulti repressi coal dice: « E' triste, immensamente triste, il dire addio ad un amico, che non si rivedrà più, ad un uomo che dedicò la vita sua fiorente ad un Istituto, a più istituti di beneficenza; ad un uomo che fino all'ultimo momento, come soldato sulla breccia, lavorò per essi, che solo agli ultimi istanti, quando il morbo lo accasciava, domandò il permesso di assentarsi dall'ufficio. Chi avrebbe creduto che Alessandro De Carli, sui fiore degli anni, dopo aver tanto bene apportato alle benefiche istituzioni, venisse colpito dalla strale della morte? Eri buono, tanto buono! anche il rifiuto al povero che domandava sussidio, dato da te, in modo così gentile, era una carità: quel mechino se ne andava, malgrado l'avuto di-

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argente per nozze, battesimi e simili. Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 4.05.

Cronaca Cittadina

Forse abbassamento di temperatura

Il tempo e continua a farci delle sorprese: ieri pioveva, e pioveva la notte con un vento violentissimo; caddero millimetri 44.5 d'acqua. La temperatura è abbassata sensibilmente: ieri la massima segnò 21.1; la minima 10.8. All'aperto durante la notte il termometro si discende fino a 6.9, ascendendo poi alle otto di stamane a 11.7. Nell'ora in cui scriviamo il cielo è bello; la pressione atmosferica da 743 (ieri) è salita a 749.

L'anemometro segna Nord Est. Sui monti si scorge la neve recente.

Coopiuna beneficenza:

Un nuovo socio benemerito perpetuo è stato iscritto nell'Albo della Società Protettiva dell'Infanzia, mercedo la cospicua elargizione di L. 2000, fatta da persona che desidera rimanere sconosciuta. Registrato con profonda ammirazione questo atto generoso, che il delicato profumo di segretezza rende più nobile e gentile.

Le feste di Feletto.

Tempo permettendo (come promette lo splendido azzurro di stamattina) nel pomeriggio seguiranno a Feletto i festeggiamenti di beneficenza. Gli udinesi potranno finalmente godersi una bella giornata in campagna.

Servizio postale.

Abbiamo ricevuto ieri, con ritardo che ce ne rese inservibili, due corrispondenze, una da Cudrio e una da Pordenone. Mandammo subito ai nostri corrispondenti una filippica. Risposero di avere impostato in tempo così che le due corrispondenze avrebbero dovuto giungere col diretto di ieri mattina; entrambi provarono la loro asserzione. Richiamammo l'attenzione sul fatto non insolito alla Posta. Ci dissero che il fatto può dipendere dall'ufficio alla ferrovia come dall'ambulante.

Protestare? Non serve; bisogna rassegnarsi... pur troppo!

Offerte a mezzo della «Patria».
N. Noffre col mezzo della «Patria», L. 2, alla Dante Alighieri, in segno di protesta contro i sette antiunitari del Consiglio Provinciale.

Antagra Bialori per la gotta, diabete urico, arterio sclerosi. Chiedere opuscolo gratis al Felice Bialori Milano.

Teatro Sociale - Novo Cine

Brillantissimo e variato il programma di ieri sera e che fu accolto dal numeroso pubblico con vivo compiacimento.

Le nozze di Figaro è una proiezione modello per la rapidità dell'azione sempre sostenuta con molto garbo e proprietà.

Originali le corse degli elefanti. Di piena attualità: **l'imbarco delle truppe Francesi per il Marocco**. Max e sua suocera destarono grandeilarità.

I giochi Iariliani, dai fuori programma ottennero vivo successo. Fra i fatti esposti dal Pathe Journal interessante l'inaugurazione del monumento a Umberto I a Catania, e la Regina Elena tra gli orfanelli Messinesi.

Oggi incominciando alle ore 15 il programma si ripete.

Camera di Commercio

Stagionatura ed assaggio delle sete.
Sete entrate nel mese di Maggio 1911.

Groggio Trieste Totale C. 37 Kg. 3725 C. 3 Kg. 295 C. 40 Kg. 4020
All'assaggio
Groggio N. 96 Lavorato 3 Totale N. 99
Semplice pesatura
Coll N. - Kil. -

Prove di rendita bozzoli N. 3 campionati
Sete
Nostrane C. 2 Kg. 70 - C. 25 Kg. 2404.45
Totale C. 25 Kg. 2434.45
Bozzoli
Nost. C. 45 Kg. 2033.45 C. 45 Kg. 2031.50
Totale C. 45 Kg. 2033.50
Altro materio
C. 215 Kg. 6861.35 C. 215 Kg. 8111.35
Totale generale C. 285 Kg. 11329.39

Un rimedio ideale.

Un rimedio che guarisce è già un rimedio molto raccomandabile. Ma un rimedio il quale porti ad uno stato di salute migliore di quello che esisteva prima della malattia, diventa addirittura un rimedio ideale non tanto per il malato quanto per il medico.

Si, anche per il medico: perché ordinariamente quando questo ha portato il malato a convalescenza non ha finito il suo compito; gli rimane quello più ingrato di curare e di fuggare tutte le piccole noie, tutti i piccoli disturbi di nervi, di muscoli, di stomaco di sangue che sono i più duri ad andarsene e i più seccanti a combattere specialmente se il soggetto è un po' isterico o nevrosistico sensibile impressionabile, pauroso.

Ebbene; per certe malattie, per la malaria, ad es., questo rimedio **monstre**, questo rimedio ideale esiste.

Da parecchi anni - scrive il chiar.mo dottore F. A. MATILASSO, uff. Sanitario di Troia (Foggia) - uso largamente l'Esanofina e l'Esanofelina per la cura e profilassi della malaria che nelle nostre contrade ha sempre mietuto molte vittime: e dev. compiacermi con la Casa Bialori di Milano, la quale facendo tesoro della formula suggerita dall'illustre BACCELLI ha potuto dare il vero specifico geniale contro la malaria; specifico che, mentre cura la infezione, ricostituisce l'organismo, restituendo l'individuo di nuovo sano e vigoroso alla società.

Reduce dal centro dell'Africa

Ricevemo ieri la visita del padre Luigi Dumeniconi, lombardo, reduce dall'Africa centrale dove si trovava da circa nove anni ad esercitare il suo ministero religioso, a dispetto del suo ministero religioso, a dispetto della barbarie. Egli terrà due conferenze anche a Udine, come già ne tenne in altre città d'Italia: la prima, lunedì prossimo (18) alle 20, nella Chiesa di S. Pietro Martire, sul tema:

I popoli barbari del Centro Africano e l'opera redentrice religiosa e civile del Missionario italiano. La seconda, nel venerdì 22 corr., alle 20.30, nel Salone del Patronato operaio femminile in via Ronchi, illustrando con 120 interessanti proiezioni le principali regioni da lui visitate, sotto i vari aspetti (popolazione, fenomeni naturali, fauna e flora ecc.)

La signora Cristofori-Tomaselli

gravemente ustionata al viso. L'altra sera, verso le 18, la signora Cristofori Tomaselli moglie dell'assessore comunale avv. Antonio, mentre china stava preparando il latte per il suo figliolino, d'improvviso fu investita alla faccia da una fiammata. L'alcool dell'apparecchio con cui preparava l'alimento al piccino, s'era d'improvviso acceso.

La povera signora riportò ustioni di II. grado in tutto il volto. Fortunatamente, gli occhi non ebbero a patire.

Chiamato d'urgenza il dott. Signorini, amico di famiglia, questi prima accorse e impiegò ben un'ora e mezza per medicare la dolorante signora.

Auguri che possa nel più breve tempo guarire perfettamente.

Nuove levatrici

Ieri nella clinica ostetrica dell'ospedale di Venezia, alla presenza del prof. Trussi di Padova e del prof. Negri, ebbero luogo gli esami per la patente di levatrice. Con splendide votazioni vennero nominate anche le seguenti:

Bet Maria di Barcis, De Zan Giuditta di Arterga, De Lorenzi Maria e De Lorenzi Amalia di Manigo, Piazzotta Maddalena di Paularo, Pascioli Adele della Carnia, Rosa Carolina di Budoia, Fontuti Adele di Sesto al Reghena.

Nuovo Cavaliere

Su proposta del ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio fu nominato con recente decreto del Re cavaliere della Corona d'Italia il signor Giovanni rag. Miotti, direttore della Banca di Udine.

Al Collegio Arcivescovile.

Quest'oggi al Collegio Arcivescovile si festeggia, come ogni giugno la prossima chiusura dell'anno scolastico.

L'atrio signorile, i bellissimi portici del convitto sono adorni di piante sempreverdi: sugli alberi del vasto cortile sventolano bandierine tricolori.

Nel pomeriggio, tempo permettendo, alle 15 seguirà l'estrazione della tombola tra i collegiali; alle 17, con ammissione del pubblico, i convittori daranno un saggio di ginnastica; alla sera illuminazione a giorno del Collegio e fuochi artificiali. Suonerà la banda del ricreatorio festivo udinese diretta dal maestro Basciu.

Sottoscrizione per erigere un busto al prof. Fernando Franzolini

Offerte pervenute al Segretario dell' Ospedale: "No elenco. Somma precedente L. 1374.00. Dott. Ermilino Clonfero, Udine L. 5.00; dott. Amedeo Berlese, Castions di Strada L. 2; sig. Ugo Cirio Castion di Strada L. 2. Totale L. 1383.00.

La scarcerazione d'un mediatore

Un mese fa il mediatore d'Osvaldo Ermengildo da Palmanova, si recò a Trieste per affari, ma colà l'attendeva una brutta sorpresa.

Su denuncia di certi Spiridione Margaris e Giuseppe Budda egli venne tratto in arresto dagli agenti di polizia, sotto la grave imputazione di truffa.

Non gli valsero le proteste. Egli dovette rimanere in carcere per tutto questo tempo, con il peso di un'accusa che sentiva di non essersi meritata.

Ricorse al console italiano e lo interessò della sua avventura.

Dopo molte pratiche ieri venne rimesso in libertà, prosciolto da ogni accusa e con una dichiarazione in cui è riconosciuto l'innocenza del reato attribuitogli dai denunziatori.

Programma

musicale che la banda Cittadina eseguirà questa sera giovedì 15 giugno dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Tempo di Marcia M. Masogni
- 2. Suite «Sogno di una notte d'estate» Mendelssohn
- 3. a) Intermzzo «Silvano» Masogni
- b) Sogno «Ratcliff» Masogni
- 4. Duetto atto 3.o «Vespri Siciliani» Verdi
- 5. Atto 3.o «Bohème» Puccini

Una cambiale in bianco a firma Grosso Pietro di Martignacco, venne ieri smarrita. La Direzione delle Spett. Banche locali sono pregate a prendere nota a scanso di possibili infortuni.

Il trucco di via Viola

combinato da una donna gelosa per far bastonare l'amante

In seguito alla notizia dell'anonimo da noi pubblicata lunedì, l'autorità s'interessò immediatamente della faccenda. Il commissario cav. Levi se ne occupò anzi personalmente.

La guardia scelta Fortunati incaricata delle ricerche, con in mano il biglietto anonimo a noi pervenuto e richiestoci dalla procura del re, scovò il chi, il quale, il come, il quando. E tutti i protagonisti, presunta vittima e sospettato satiro vennero alla luce; furono sottoposti a interrogatori, confessarono...

Ma ecco che la storiella cambia d'un tratto fisionomia; la tentata violenza sfuma (almeno di fatto); quanto alle intenzioni non avanziamo giudizi; esse sono imperscrutabili e gli interrogati, concordi tutti ad un modo danno la chiave della avventura notturna così:

La ragazza, la poverina, la vittima ecc. ecc. è figlia di una vedova; ha una o due sorelle; abita in via Marinoni. Ebbe occasione di conoscere il signore che per lei doveva poi gustare sapori di legname, recandosi egli abitualmente in un'osteria vicina all'abitazione di lei. Si conobbero pertanto ed ella (secondo lui) insisteva presso il signore fino a dargli anche noia per avere una bicicletta. Ogni qualvolta lo vedeva era sempre lì con la domanda:

«Ebbene quando mi dai questa bicicletta?»

Ed egli di rimando: «Va bene, io ti darò la bicicletta ma tu che mai darai in compenso?»

«Mi darai un bacio?»

«E perchè no?»

Fin qui la prima parte: ora entro in scena un terzo personaggio importantissimo: l'amante del signore. La quale amante ex, è una sarta che abita in via Villata, presso cui la fanciulla si faceva confezionare gli abiti per sé e sorelle.

La sarta, parlando con la ragazza, le aveva fatto le sue confidenze: da cinque anni era l'amante di... Toh, guarda, - esclama la fanciulla, sorpresa - ma io lo conosco molto bene quel signore.

E confidenze per confidenze narrò a sua volta come da parecchio il signore le stesse ronzando intorno e come le avesse promessa la bicicletta in cambio d'un bacio...

La signora sarta, tormentata dalla gelosia, ebbe un'idea.

«Aspetta, l'accuserò io!» - disse in cuor suo all'infedele. - Stai per ammogliarti, e quasi ciò non fosse bastante, aggiungi insulto correndo dietro anche a una ragazza. Questa scappata finale ti costerà; vedrai!

E costò, difatti, all'incauto signore, botte da olio santo.

Sarta e fanciulla si misero d'accordo. La ragazza doveva farsi dare un appuntamento dall'amante tradita sarebbe sopraggiunta nel luogo designato in compagnia di qualcuno che avrebbe suonato il fatto suo al signore intraprendente.

Con quest'accordo, la fanciulla, sera fa, incontrò il signore.

«E la bicicletta, quand?» - disse lei.

«E il bacio, quand?» rispose lui.

«Quando desideri, dimmi l'ora.»

«Aspetta... mercoledì alle 20.30 in via Colosso Marinoni, ti va? Andremo poi insieme dalla stiraatrice in via Viola.»

«Ottimamente.»

«Allora, intesi.»

Dell'intesa, naturalmente, fu messa a parte anche la signora sarta. Venne il mercoledì sera, alle 20.30. Entrambi furono puntualissimi. Da via Marinoni discorrendo giunsero in via Viola ove il signore doveva andar a prendere due camicie.

«Andiamo la data stiraatrice, disse il signore.

«Va bene, - annul la ragazza - tu però precedimi, io ti seguo a qualche passo di distanza.»

Il signore andò avanti, entrò dalla cucitrice di camicie; costei stava mangiando.

«Oh! continui pure - le disse dopo scambiato il saluto vedendo che la donna si muoveva per dargli le camicie - continui pure a cenare; tanto, non ho fretta a capo. E così parlando pose alla finestra che dà sulla strada in attesa della ragazza. La vide venire a quella parte; le sorrisse e le si cenò ch'entrasse.

Ma d'improvviso mentre così era occupato si sentì investire da tutti i più puliti titoli del repertorio di una donna inviperita e quel ch'è peggio, un'impensata gragnuola di botte alla testa che lo stordirono producendogli sangue. Fu la questione di un attimo. Si vide dinanzi confusamente l'amante gelosa e un brutto figuro con una barba (che egli crede finta): lei con la lingua, lui con il bastone o che altro avesse in mano gli disturbarono e non l'ii dolce idillio.

Non rinvenne dallo stordimento che quando i due se n'erano già iti. Perciò non gli rimase che tenersi e ingiurie e legname.

Si lavò del sangue che gli colava dal capo, e prese le camicie, se ne andò a casa a riposare sui meritati allori. Il bastonatore è ancora ignoto.

Da Portogruaro

Un'erol a della carità sui campi di battaglia e negli ospedali

(P. B.) - E' morta lermattha Suor Scolastica, al secolo Margherita D'Orlando, di Rivignano, d'anni 72, santa donna che prodigò le sue pietose cure, spiegando tesori di carità cristiana, nelle corse del nostro Ospedale, per ben 30 anni, circondata dall'ammirazione e dall'affetto. Nel 1882, ad Aspromonte e nel 1886, seguendo Garibaldi, la pia donna aveva prestato, come infermiera, sui campi di battaglia, soccorsi e conforti ai feriti. Insignita perciò di parecchie onorificenze.

Questa sera seguirono solenni funerali, estremo omaggio di Portogruaro a un angelo di bontà che tutta la vita spese nobilissimamente nella missione del bene. Numeroso clero, la Direzione dell'Ospedale in corpore, la rappresentanza del Comune, del Vescovo e del Seminario, molti signori e signore, una schiera di bambine biancovestite e largo stuolo di popolo seguiva dolente la bara.

Notai la bandiera del Comune quella dei Veterani delle Patrie Battaglie e i vessilli della Società cattolica e della Cassa rurale S. Isidoro. Le esequie furono celebrate nella Chiesa annessa all'ospedale, dove Mons. Paolo Sandrini tessè un breve elogio, ricordando la virtù dell'Estinta. Il corteo procedette poi ordinato e numerosissimo malgrado la pioggia. Dinanzi alla bara, nel pronao del Cimitorio parlarono il cav. Decio Foligno per l'amministrazione dell'Ospedale, l'assessore cav. avv. G. C. Bertolini per il comune, il medico dell'Ospedale dott. Travaglino per i sanitari.

Suor Scolastica lascerà lungo ricordo di sé e dell'opera sua nella nostra città, dove essa compì per lunghi anni, un vero apostolato di carità.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Un'assoluzione.

I fratelli Leonardo e Giacomo Ugli di Luigi da Tarcento, negozianti in ferramenta erano stati dichiarati falliti con sentenza del 19 ottobre 1909; ieri, in contumacia, furono giudicati in tribunale per bancarotta semplice, non avendo tenuto i prescritti registri e non avendo fatto gli inventari annuali.

Il tribunale però dichiarava il non luogo perché i fratelli Ugli adempirono agli obblighi del concordato.

Revoca di condanna

Orolio Paolini di Giacomo di anni 23 agricolto da Tarcento, perchè non pagò lire 130.00 entro i due mesi dalla data di pubblicazione del 1910 (in cui fu condannato dal Tribunale di Udine a sei mesi di reclusione col beneficio condizionale, sotto l'imputazione di violenza) si ebbe ieri, revocata la condanna e scaturò la pena.

Contrabbando

Luigi Zucchiotti fu Valentino di anni 38 e Antonio Zucchiotti di anni 23 e 22, e Andrea degli Indri erano imputati di contrabbando per essere stati sorpresi con quaranta chili di zucchero estero. Lo Zucchiotti fu condannato a lire 79.20 di multa; il Gasparutti mandato assolto per non provata reità.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Un patto assolto.

Zin Erasmo di Virginio, d'anni 24, la sera del 2 luglio 1910 avvebò in Portogruaro con un certo Felice Aurea Fortunato a lasciare l'igiene il portoghese contenente cinquanta lire.

Il tribunale di Portogruaro condannò lo Zin a 3 anni, due mesi di reclusione e due anni di vigilanza speciale.

Lo Zin è ora degente al manicomio di Udine; la Corte procedè in sua assenza, lo assolse per totale intermittenza di mente.

Dai lettori

Comesti può andare a Lignano?

Al corr. venne ufficialmente aperta la stagione 1911 dei bagni di Lignano, l'unica spiaggia che per la sua vicinanza dovrebbe richiamare gran parte di bagnanti da Udine e della provincia.

Senonchè, sia per il poco spirito pratico degli albergatori lagnanesi o per qualche altra ragione, forse economica, si ostendeva un'umore non e nemmeno dato modo di conoscere come possano recarsi a Lignano.

Si sono, è vero, affissi ai muri, variisoli orari, i quali però contempiono solo la tratta Marano-Lignano.

Ma in uno degli ultimi numeri della Patria, in un articolo delicato a Lignano, erano indicate tre vie d'accesso: per S. Giorgio, Preconico e Lusiana, per le quali non si conoscono da tutti le ore di partenza da Udine e di arrivo a Lignano; invece, non essendo Preconico una stazione figurante negli orari ferroviari, occorre sapere quali treni fermano a Preconico e quali no; e quali sono in coincidenza coi battelli e quali no; non solo ma quali treni hanno a Lusiana coincidenza col servizio automobilistico.

Ritengo poi che tutte le più piccole spiagge dell'Adriatico e del Mediterraneo usano adattare a cura degli albergatori e dei bagnanti interessati degli elicotti e brist marittimi a stabi a mare; questo, saggio, nelle città e stazioni ferroviarie; dati manifesti consentano tutte le indicazioni delle vie d'accesso, ecc.

I giornali cittadini farebbero perciò bene cosa ad aggiungere gli orari di noi sopra quale apparire a quelli ferroviari e farebbero cosa grata a molti lettori.

Un abbonato

Udine 15 Giugno 1911.

Chi desidera avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremmo costretti a non effettuare la spedizione.

L'importo è di 5 centesimi per copia le richieste da un paese del Regno; e 10 centesimi se per l'Estero.

Società governativa

per un nuovo Ponte sul Cormor

Su proposta del Ministero dei Lavori Pubblici con decreto reale 27 aprile fu concesso il massimo sussidio di L. 4.533 (pari ad un terzo della spesa totale) ai comuni di *Castions di Strada* e di *Talmassons* per la costruzione di un ponte sul Cormor.

Rivignano

Il censimento

14 (AR). Vi ho già comunicato l'esito dal censimento della popolazione, seguito con la massima celerità ed esattezza; avete già pubblicato che la popolazione legale del nostro comune risulta in 4550 abitanti.

Aggiungo ora - sempre per la curiosità della statistica - che alla mezzanotte del 10 all'11 giugno la popolazione legale era costituita da 3257 maschi e da 2293 femmine.

Il censimento industriale diede due uffici con più di 40 operai, e 27 con meno di dieci. L'ufficio comunale ha già trasmesso i prospetti riassuntivi alla Prefettura.

Tarcento

Cose della Scuola d'Arti e Mestieri.

In una sala del nuovo Palazzo Municipale, gentilmente concessa, verranno esposti i lavori degli alunni di questa fiorente Scuola d'Arti e Mestieri. Domani e dopodomani la Commissione di Vigilanza della Società operaia, composta dei sigg. avv. L. Perissutti, Turini Cesare e Armellini Luigi e la Commissione Comunale composta dai signori cav. Serafini, Boldi e Mosca, visiteranno la Mostra.

Nel giorni di sabato e domenica sarà dato libero ingresso al pubblico.

Manzano

Il co. Antonio di Trento eletto sindaco.

Il Consiglio comunale, radunatosi oggi per nominare il Sindaco e deliberare sulle dimissioni della intera Giunta (dovute a malintesi di nessuna entità), eleggeva con voto unanime il co. cav. uff. Antonio di Trento; e respingeva le dimissioni seduta stante.

Il co. A. di Trento fu altre volte benemerito Sindaco del nostro comune; e il prese tutto spera ch'egli riaccetterà.

Pozzuolo

Per festeggiare un benemerito Professore.

Per iniziativa di un gruppo di ex alunni della R. Scuola Agraria di Pozzuolo e di alcuni amici, è sorta l'idea di festeggiare e rendere tributo d'affetto e di riconoscenza al Prof. Giovanni Collini, che ha terminato, dopo trenta anni di insegnamento, l'opera sua tanto proficua per l'educazione e l'istruzione di quanti ebbero bisogno di lui. Siccome fra breve il prof. Collini trasporterà la sua dimora nel paese natio, prima di lasciare Pozzuolo (paese questo che ebbe l'onore di averlo per molti anni suo cittadino, nonché amministratore per qualche tempo del Comune stesso) il Comitato che sollecitamente si formerà, saprà dare a questa festa la solennità degna di coronare l'operosità del buon Collini, non solo come insegnante, ma anche come cittadino. Ricordiamo che il prof. Collini, sacerdote del vecchio stampo friulano - di quelli cioè che spongerono intorno a loro la pace e non l'odio e la guerra - fu anche uno studioso di cose dialettali friulane e delle memorie locali.

Vissè e vive modesto, partecipando a tutte le iniziative utili della sua patria di adozione, diffondendo il bene in tutti i modi che gli sono possibili, amato e rispettato da tutti.

Ovaro

Pro mostra bovina della Valle di Gorto

Il nostro Sindaco, assieme al prof. Bubba dott. Giovanni titolare della sezione di Cattedia Ambulante, si sono resi iniziatori per la prossima ventura primavera della seconda mostra bovina, con annesso concorso per la buona tenuta delle stalle, e concorso fra le lattarie sociali.

Furono già diramati inviti ai deputati provinciali della Valle, ai signori sindaci di Forni Avoltri, Rigolato, Comegliana, Ravascletto, Prato Carnico, Villasantina e Lauro, ai presidenti dei Circoli Agricoli di Prato Carnico e Gorto, a tutti i presidenti delle trentaquattro e più Lattarie sociali, e ad un gran numero di assaizionati allevatori, per una riunione da tenersi qui domenica 25 corr., alle 11 ant. in una delle sale dell'Albergo al Nord, per discutere e passare alla scelta della località dove si dovrà tenere le Mostre, e nominare il comitato esecutivo.

Questa seconda esposizione, dopo il brillante esito di quella tenuta nella primavera del 1907, fa sperare una nuova affermazione zootecnica e casearia della Regione.

Feletto Umberto.

Morte improvvisa.

L'altro ieri tale Rosa Lendaro fu Pietro, d'anni 60 da Colugna, è stata trovata morta nella sua stanza da letto da certa Elena Pitico.

Il cadavere della Lendaro, la quale soffreva di cardiopalmia, stato portato alla cella mortuaria a disposizione dell'autorità.

nlego, incoraggiato e pieno di riconoscenza.

Segretario per tanti anni della congregazione di Carità, della Casa di Ricovero, e della Cassa Economica Popolare, Alessandro De Carli cercò sempre il bene; il destino egli ha dovuto soggiacere a perestro comune, ed ora noi piangiamo la sua dipartita.

La parola di gratitudine che a nome di tutti esprimmo dinanzi al tuo freddo cadavere, possa giungere alla avventurata sorella, e sia di conforto. A noi resterà per sempre come un dolce conforto sarà il ricordo del tanto bene da te operato, il tuo nobilissimo esempio.

L'assessore Tomasella, intimo di famiglia, dice:

A nome della desolata sorella del nostro povero Alessandro, porgo a voi tutti i più sentiti ringraziamenti e uno speciale al comando, di Brigata ed al Reggimento, che hanno reso più solenni gli onori al povero defunto con la loro partecipazione.

Legge quindi le ultime righe lasciate dall'indimenticabile estinto, commoventi nella loro semplicità:

«Rivolgo parole di ringraziamento a tutti i cittadini, che tanto si prestarono nella lunga mia malattia, e nell'essere generosi di parole e di conforti a me ed alla mia buona Luigia. Tante persone dovrei ricordare, tanti affetti sinceri, e tante amicizie contro i mie meriti godute, «dovrei qui enumerare... Solo a tutti posso dire addio; ed al nobile cav. Concini mandare un bacio».

Povero, buon De Carli!

La bara è internata nel tumulo... La triste funzione è compiuta.

Vidi parecchie povere vecchie che alla spicciolata, inosservate, sono giunte al camposanto... Hanno rossi gli occhi dal pianto, le lacrime scendono sulle loro guance rugose... Oh quelle lacrime faranno permogliare il fiore della gratitudine germinare sul sepolcro di questo benefattore!

Delizie postali!

Paese che val... posta trovi: uguale in ogni luogo. La corrispondenza che lamentata aver ricevuta alle 11.30 d'oggi, è stata impostata da me,

Gazzettino Commerciale. Bozzoli.

La maggior parte dei bachi sono saliti al bosco. Purtroppo questo tempo umido e freddo, dannoso ai bachi, è dannoso di molto ai filandieri che nella comparsa della galletta hanno incorporato un forte per cento di umidità.

Secondo queste previsioni, i prezzi cui i filandieri dovrebbero attenersi, sarebbero di L. 3 per poligialli e bigialli, 3.15 3.20 per Chinesi puri.

Anche sulle piazze fuori del Friuli si hanno i medesimi prezzi. A Mantova, venduti il 13 kg. 12.551.800.

A Verona, da 3.20 a 3.25 per l'incrocio giapponese e 3.15 a 3.20 per il poligiallo.

A Colonia Veneta, venduti chilogr. 38.000. Prezzi: giallo puro 3.05 a 3.35; incrocio bianco-giallo 3.10 a 3.45; incrocio cinese 3.30 a 3.60.

Il ballottaggio di Gorizia.

Gorizia, 14 giugno. Iersera non un cittadino onesto ha potuto rallegrarsi della giornata chiusa senza la vittoria italiana.

Perché il ballottaggio di Iersera è la mancata vittoria dell'italianità contro gli invasori che da ogni parte tentano la conquista dei nostri paesi.

Se nel nome di Dionisio Ussai bisogna combattere ancora una battaglia aspra, formidabile, senza quartiere, se il candidato dei liberali deve scendere ancora in lizza col candidato degli slavisti, non è solo un insuccesso del liberalismo goriziano codesto: è uno smacco a quell'italianità che deve essere sacrosanta a tutti i cittadini non travisti.

Dei sei competitori, quattro sono stati eliminati; due restano in lizza: il liberale che personifica l'italianità e lo slavo che rappresenta la coalizione di tutti i nemici dell'italianità.

Questo non lo diciamo noi; lo dicono gli slavi che, imballanziti dal successo momentaneo, lanciarono ai loro consenzienti di fuori, miranti con occhio rapace alle terre nostre, la notizia di una grande vittoria slava.

Al loro scopi torna opportuno di sottacere che all'insuccesso italiano di ieri concorsero esclusivamente quei dissidenti che per un ripicco personale, o per una bizza giovanile, ebbero il cattivo gusto di impedire l'elezione di Dionisio Ussai a primo scrutino. Gli slavi imbrancano questi considerati nella caterva degli anti-italiani, danno loro così il premio che si meritano.

Nel collegio di Montalcune-Cervignano, riuscì eletto il clericale dott. Bugatto.

Nobilragio a Venezia

Verso le undici della notte — quando, anche sopra la nostra città, si addensava una burrasca, — a Venezia ebbero torrenti di pioggia tramontata a grandine, con vento fortissimo che fece volare numerosissime tegole, stradicò e abbatté molti alberi, strappò fili telefonici... Al lido, il vento sparpagliò sul piazzale perfino i tavolini di mar e pesantissimi della tra toria « All'ortolanella » e rovesciò parecchie capanne. Un temporale catastrofico!

Non si hanno — e si spera non averne — notizie di disgrazie personali; soltanto alcuni soldati e due ufficiali che si trovavano in una gondola a speravano raggiungere San Niccolò, dovettero salvarsi a nuoto.

Gloria agli eroi gloria ai mariti!

Ieri a Genova, si ebbe, solennissima, la cerimonia della traslazione delle salme dei generali Lamarmora e Montevecchio. Fu vera apoteosi. Vi hanno partecipato il ministro della guerra generale Spingardi, una rappresentanza del Parlamento, la truppa in alta tenuta, generali e ufficiali superiori, rappresentanze della città e di Milano e di Fano e di Biella, rappresentanze di tutti i reggimenti di bersaglieri, ecc., il popolo.

Parlarono il comm. Ronco presidente del Consorzio autonomo di Genova, il comandante dell'Agordat principe Fabrizio Colonna, il generale Pistoia, il ministro della guerra; poi, con un corteo imponentissimo, i due feretri, collocati sopra due affusti di cavalleria, sono trasportati alla stazione.

La salma del generale Lamarmora giunse ieri stesso a Torino, donde proseguirà per Biella; quella del generale Montevecchio, a Fano.

Lo sciopero dei gasisti di Milano.

Milano, 14. — Anche la giornata di oggi è passata tranquilla e senza incidenti. Gli scioperanti gasisti hanno continuato la propria andata per tentare di fare disertare dal lavoro gli altri compagni, ma senza risultato. Anzi non pochi gasisti che si astennero ieri dal lavoro sono rientrati stamane in officina.

Le condizioni dell'aviatore Frey

RONCIGLIONE, 14. Frey è stato operato dal prof. Mazzoni, epadiuvato dai medici dell'ospedale. Il professore interrogato circa l'esito dell'operazione, si è mostrato discretamente soddisfatto, aggiungendo che le condizioni di Frey sono abbastanza gravi ma non disperate. Il paziente ha sopportato con fermezza e coraggio l'operazione.

La prognosi è riservata, poiché le fratture hanno una gravità non indifferente. L'aviatore ha riportato nella caduta la frattura dell'omero destro; ha poi avuto fratturato il timore al terzo medio e la mandibola con ferita al labbro inferiore. La ferita più dolorosa per il paziente è quella della mandibola; ma la più grave, è la frattura del gomito. Ci vorranno almeno tre mesi perché Frey possa guarire.

Le condizioni morali del ferito sono eccellenti; egli ha riconosciuto subito il dottor Mazzoni e Cesali, che ha ringraziato con effusione. Ha poi chiesto di vedere la moglie, che è stata introdotta nella sua camera dopo l'operazione. La operazione consisteva nel mettere a posto la mandibola, l'osso della quale era fratturato, e bisognava raddrizzarlo; per far ciò è stato necessario far passare tra i denti un filo d'argento. Altra cura ha poi richiesto la frattura del gomito. Tra qualche giorno il prof. Mazzoni ed il dott. Casali si recheranno nuovamente a Ronciglione per fare la radioscopia dell'arto fratturato. Frey poi, durante la sua cura resterà all'ospedale di Ronciglione.

Egli, prima e dopo l'operazione, ha parlato pochissimo. A tratti ripeteva, come per una ossessione, soif: era la sofferenza peggiore che egli ha avuta nella caduta e nelle lunghe ore nelle quali ha atteso soccorsi: una terribile sete.

La Giunta municipale di Torino, su proposta del Sindaco sen. Rossi, ha deliberato di offrire una medaglia d'oro all'aviatore Frey, in segno di plauso e di ammirazione per la sua ardua e coraggiosa condotta.

Per sospendere la chiamata alle armi del primo luglio

Roma, 14. E' stata presentata la seguente interrogazione: « Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della Guerra per sapere se non giudichi conveniente sospendere la chiamata di classi fatta per il 1.º luglio, epoca nella quale essa sarebbe un disastro per le famiglie degli agricoltori impegnate nei più urgenti lavori delle annate, f.to: Viazzi ».

Una raccomandazione amichevole de l'Italia alla Turchia

Costantinopoli 14. — Il giorno di venerdì 9 corrente l'ambasciatore d'Italia ha detto a viva voce in modo amichevole al ministro degli esteri ottomano che il viaggio del Sultano dovrebbe essere occasione ad atti di clemenza sovrana e conciliazione politica verso gli albanesi.

Il ministro degli esteri ha risposto che aveva fondate speranze che il Sultano concederebbe presto una amnistia tanto larga da avere l'effetto di una pacificazione. Possiamo ora confermare che l'amnistia sarà annunciata in occasione della grande visita militare di Kossovo e sarà larghissima.

Tripoli..

Non soltanto nella seduta della Camera di ieri t.rano in Campo la Tripolitania, per una interrogazione dell'on. Cirimeni su concessioni ultimamente accordate a un ufficiale tedesco in attività di servizio; ma anche al Congresso degli italiani all'estero.

L'on. Cirimeni invitò il governo a considerare se la fatta concessione non sia un primo atto di penetrazione tedesca nella Tripolitania e nella Cirenaica; e se non sia tempo di far cessare la condizione anormale in cui si trovano a Tripoli i sudditi italiani (commenti approvazioni).

Al Congresso degli italiani all'estero, De Frenzi propose un ordine del giorno col quale si afferma l'urgente necessità di un'azione energica da parte del Governo italiano, la quale venga a garantire i nostri diritti in Tripolitania (applausi); ed Ernesto Vassallo si occupò delle condizioni degli italiani in Tripolitania lamentando l'insufficiente protezione che i connazionali godono laggiù da parte dell'autorità consolare, si augura che una politica più vigile più seria, apra all'Italia un vasto campo di espansione agricola industriale ed economica in Tripolitania.

L'ordine del giorno di Frenzi, dopo qualche discussione, fu approvato alla unanimità.

Notizie in fascio.

Nella seduta antimeridiana della Camera dei Deputati, si esaurì la discussione degli articoli del disegno di legge sulle cancellerie; nella pomeridiana, dopo alcune interrogazioni sulla politica estera, si continuò la discussione del Bilancio dei lavori pubblici.

Il ministro Sacchi rispose, con lungo discorso ch'ebbe le più vive approvazioni, agli appunti mossigli.

Il Senato discusse ieri il bilancio di previsione per il Ministero delle Finanze.

Luigi Princich gerente responsabile

Giovedì 29 Giugno

rammendiamo che è il giorno stabilito per l'estrazione dei numeri della Grande Tombola di L. 350.000.

Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato.

Le cartelle sono in vendita per ancora pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Rivendite di salie Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Prezzo di ogni cartella Lire Una che ognuno può spendere, per tentare di guadagnare la bella somma di L. 150.000.

Fabbrica Concini in Pordenone.

Società Anonima. Capitale L. 500.000 - Intersamento votato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concini in Pordenone è convocata per giorno di Sabato 10 Luglio 1911, alle ore 10 ant., in una sala gentilmente concessa dalla Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1.º Relazione degli Amministratori. 2.º Relazione dei Sindaci. 3.º Approvazione del Bilancio 1910-1911 ed erogazione degli utili. 4.º Nomina di quattro Amministratori in sostituzione dei signori Etrudott. cav. Riccardo, Marsilio cav. Federico, Pandiccia di Z. polca ca. Camillo e Coas-titi dott. cav. Ernesto scaduti per anzianità. 5.º Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 10 Luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art. 15 dello Statuto l'Assemblea s'intenderà riconvocata per il giorno 8 Luglio 1911 alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO: Dell'Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prendere parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scrittore di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a venti inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie e rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni a altro socio, avente diritto all'intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scrittore di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, né maggiore di trenta e le deliberazioni, ferme l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Avviso

Il sottoscritto curatore della fallita Ditta Antonio Parussatti di Tricesimo, fa presente che nel giorno 19 corr. alle ore 3 pom. inizierà colà la vendita a trattative private delle merci, mobili ed attrezzi di spettanza della predetta ditta.

Avv. Alceo Baldissera

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete Vie urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

Chirurgia della Via urinario

Cure speciali delle malattie della prostata della vescova, dell'impotenza e nevrosi, sessuale, Fimozioni mercuriali con cura rapida, intensiva della sifilide - Siero diagnostico di Wasserman.

Cura rapida e radicale delle sifilide col 606 Harth

Riparto speciale per sale di medicazioni, perbagni, di degenza e d'aspetto separato

Venezia S. Maurizio, 2663-32 Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. Era. con ingresso via Belloni N. 40.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine 1903; Con medaglia d'oro e due gran premi con alle Mostre dei confezionatori del s di Milano 1903

o. Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese. 1. Inocuo cellulare bianco-giallo sterico Chinese. 1. Bigiallo-oro cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

FURONCULINA

a base di lievito di birra, guarisce le Furunculosi (gangli enterici) Antrac. Afte zioni cutanee, gonorrhoea, ecc. ecc. Prezzo L. 2,- la scatola - Vendita presso A. MANZONI, Milano-Roma e nelle principali farmacie.

Primo Sanatorio Italiano

per la cura della tubercolosi polmonare. (Vedi avviso in quarta pagina).

ARMI

dalle migliori fabbriche presso de Puppi Guglielmo

Marcatovecchio - Udine

Prova gratuita

COL LIQUORE ARNALDI DI MILANO

USATO CONTRO l'Asma e la Bronchite Cronica

Per dar modo a tutte le persone che soffrono di ASMA sia bronchite che nervosa di ENFISEMA, di BRONCHITE CRONICA, ecc., di constatare la superiorità assoluta del LIQUORE ARNALDI, abbiamo deciso di metterlo a loro disposizione alcune migliaia di bottiglie che spediremo gratuitamente e senza alcun impegno da parte loro, dietro semplice richiesta facendosi contemporaneamente tenere una dettagliata relazione della loro malattia per i consigli necessari. Il presente avviso non può riguardare quelli che già hanno provato il LIQUORE ARNALDI o che sono in corso di cura. Inoltre trattandosi di un rimedio assai costoso, non può essere richiesta più di una bottiglia gratuita essendo nostro desiderio di far usufruire tutti i facconi disponibili, il maggior numero di amatici possibile. Indicare il nome di questo giornale.

Scrivere al Premiato Stabilimento Chimico CARLO ARNALDI di A. Ropette e C., Via Vitravio, 9 (Casella postale 890) MILANO.

GHIACCIAIE

PER Famiglie - Alberghi - Istituti

Macellerie - Latterie ecc.

Ditta P. Tremonli

Udine - Ponte Pascale

VILLA ROSA

Castiglione 103-105 Telefono N. 116 BOLOGNA

STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

Non si accettano malati di mente né d'infestione

MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Murri, Consulente Prof. Giovanni Vitelli, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento EMBLICH col 606

Terme di Abano

Stabilimento Hotel Cortesi - Meggiorato

Aperto tutto l'anno

Fanghi termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatici articolari e muscolari, della sciatica ecc.

Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi. Professore medico a richiesta. Omnibus alla stazione Ferrovia e Tramvia Padova-Abano.

Telefono N. 776.

Malattie degli occhi

Malattie della vista

Lo specialista dr. Gambarotto

avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giamb. Garducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perugini e Gropello, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie delle città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di Casa di Cura

EFFICACIA INCONTESTABILE

Il successo di cui gode in tutto il mondo l'acqua delle celebri sorgenti dello Stato Francese: Vichy-Célestins, Vichy-Grande-Grille e Vichy-Hôpital è dovuto all'effluvia incontestabile di queste acque nella cura delle malattie di fegato, dello stomaco e dell'intestino. Ma bisogna diffidare delle imitazioni ed avere cura di scegliere la sorgente.

Stazione Climatica Estivo-autunnale

CARNIA - PIANO D'ARTA

Provincia di Udine - 507 m sul mare

Sorgenti minerali solfidrico - magnesiache e ferruginee

Stabilimento Idro-Elettro-Termoterapico

ALBERGHI POLDO

Illuminazione Elettrica - Ufficio Postale - Telegrafico, Telefono negli Alberghi.

Direttore medico e consulente Prof. Dott. Cav. Pio Marfori della R. Università di Napoli; residente nello Stabilimento

Servizio di Restaurant a tutte le ore

Pensionati a Table d'Hôte (servizi tavoli separati) Primavera e autunno prezzi ridotti

Proprietario: Diffa Cav. Osvaldo Radina - Dereaffi.

CICLISTI!

prima di fare i vostri acquisti, visitate il grandioso negozio della premiata officina

Giovanni Bultone

di Tricesimo

Costruzione speciale di Biciclette marca Dürchopp della Bichefeld - 3 Fucili

The Birmingham - Peugeot - e Superba - Atena.

Disposto Biciclette a Mol or Frara 2 H.P. accensione magnetica, ultima creazione - Grande assortimento Coperture.

Deposito accessori - Macchine da cucire - Noleggi

Biciclette nuovissime garantite per un anno a L. 120

Si usa qualunque riparazione - Nikellatura - Verniciatura

Esclusivo rappresentante delle tante rinomate biciclette « BIANCHI ».

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali

2. Macchine Agricole

dirigente Giusto Ferrari

3. Fabbrica Bilancie

ex ingg. Fachini e Schiavi

4. Garage Automobili

Pietro Marchesi

Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine

Dirigenti avv. Bantafolli

Tende di legno a Tapparella

Linoleum e Sughero

« » « a Rotolo (Sistema Germana)

Tappeti di legno snodati

Tessuto legno per corse da tor

Parechetti

Rappresentante e Depositario

Fabbrica e Deposito

Casa di Cura

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38

per MALATTIE NERVOSE

Medici

Dott. Cav. Domenico Calligaris

Dott. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

In Tricesimo

Affittasi stagione estate-autunno casa ammobigliata da dividersi anche in due appartamenti, posizione centrale, sana, areggiata con o senza scuderia.

Per visita locali e trattative rivolgersi signora: Maria Bisutti vedova Suelzi in Tricesimo.

AL MAGAZZINO VINI

Battista Bo

Udine - Viale 25 Marzo - Udine

Trovansi un grande assortimento Vini finissimi NOSTRANI e PIEMONTESE a prezzi convenientissimi

Qualità garantite all'analisi chimica

Specialità

VINI VECCHI IN BOTTIGLIA

del Dott. Cav. ZAPPALÒ specialista (approvato con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquilina 86

Visite tutti i giorni! Camere gratuite per malati venuti. Telefono 317

